

CARLO COVI (INTESA VENETA)

«Se dev'essere sceriffo, è più vero di destra»

Carlo Covi sta prendendo un sacco di freddo sotto l'Orologio col suo banchetto de l'Intesa Veneta, ma non demorde. Vuol fare il sindaco. «Anche se sono già troppo vecchio, ho 47 anni». Ma se uno in America sta comandando il mondo alla sua età? «Che c'entra, io ci provo quest'ultima volta e poi vado in pensione. Non vorrà mica che mi metta ancora con gente che a sessant'anni si ripresenta...» Covi dopo la baruffa con lo Sdi e con Zanonato ha creato il movimento de l'Intesa Veneta ed è la vera sorpresa del sondaggio del Pdl che gli assegna già il 3 per cento. «Non ci credo. Ma se dobbiamo ancora cominciare? Allora posso vincere... O forse mi potrebbe bastare per decidere chi fa il sindaco».

Ma lei chi preferirebbe, un sindaco-sceriffo che si è appuntata la stel-

la a colpi di multe e sanzioni o uno di destra che sulla sicurezza ci andrebbe giù in un altro modo? «Beh, tra un sindaco che ha fatto finta di fare lo sceriffo di destra - ma nessuno dei mei ha mai firmato le sue ordinanze - e un sindaco di destra che sarebbe senz'altro più vero nella parte, preferisco quest'ultimo. Almeno saprei chi ho davanti». Sempre che non vinca lei... «Ah, certo, la mia parola d'ordine è: slegati dalle vecchie logiche, dal vecchiume di questa città».

Ma lo sa che se al ballottaggio il centrodestra recupera i voti suoi e dell'Udc Zanonato va a fondo? «Al ballottaggio non rispondo di me stesso, altrimenti come farei a fare il sindaco?» (Niente paura è la tipica risposta del Covi goliarda impenitente).

Ma lei come lo vede il

centrodestra? «Fantastici. Ottima la politica di far finta di baruffare per non dare un nemico a Zanonato in modo che lo possa spolpare. Lo stanno facendo impazzire perché così dà pugni al vento».

Però il sondaggio lo vede ancora forte...

«Gli unici sondaggi a cui credo sono quelli del mio dentista. Questo più che altro era un sondaggio sulla simpatia. Il candidato ancora non c'è». Andiamo sui contenuti.

«Io credo che solo l'autonomia ci salva dalla crisi. Per cui dico: governiamoci. Diamo più soldi ai poliziotti usando i nostri soldi, invece che

mandarli a Roma». Sentiamo già aria di Comencini e Pn... «Beh, questo è fare la sicurezza. Altro che

accettare le mance del federalismo che vuole Roma coi sindaci che elemosinano il 20 per cento. Dobbiamo riprenderci noi stessi». Se vince cos'è la prima cosa che fa? «Faccio governare la Giunta sul serio, altro che adesso. E poi vorrei spostare il casello di Padova est per vedere dove va l'Ikea. E poi vorrei aiutare chi non

arriva alla fine del mese. E non vedere più le ronde e gli sceriffi, non servono».

M.G.



Carlo Covi

